COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Reg. Delib.

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, BILANCIO DI PREVISIONE 2013 CON ALLEGATO ELENCO ANNUALE E TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.

L'anno duemilatredici addì ventotto del mese di giugno alle ore 20.30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

RISULTANO:

		Pres.	Ass.
BONGIOLATTI PIER LUIGI	SINDACO	si	
DEL DOSSO DONATO		si	
BERTOLATTI SILVIA			si
GUSMERINI MATTEO			si
BRICALLI GIANNI		si	
SCARAFONI GIANNI		si	
BONGIOLATTI GIANCARLO		si	
SALA ORAZIO		si	
DEL DOSSO TIZIANO		si	
MANNI VALTER		si	
BARONA MARCO		si	
ROSSI VINCENZO		si	
CATELOTTI SILVANA			si
BERTINI SILVIA		si	
FUMASONI VALERIO		si	
MAINETTI VITTORIO			si
SPAGNOLATTI LUCA			si
		12	5

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Rina CERRI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 è collegato al Bilancio pluriennale 2013-2015, il quale riprende esattamente le risultanze del documento annuale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 in data 13 giugno 2013 sono state approvate, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, le bozze del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del Bilancio pluriennale 2013-2015 e della Relazione previsionale programmatica allegata a tali documenti finanziari;
- i documenti contabili suddetti sono stati redatti osservando i principi dell'universalità, dell'unità, dell'annualità (ad eccezione del Bilancio pluriennale), dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e dell'equilibrio economico;

VISTE le disposizioni del T.U. Enti Locali - D. *L.vo* 267/2000 ed in particolare gli artt. 151, 162 e seguenti di tale decreto riguardanti il Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 10, comma 4-quater del D.L. n. 35 del 2013 convertito con Legge n. 64 del 06 giugno 2013 che differisce al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'art. 1 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012.

PRESO ATTO:

della riduzione delle risorse comunali di cui all'art.14, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n.78, *convertito* con modificazioni dalla L. 30.07.2010, n.122 e di quella definita dall'art.28, comma 7, del D.L. 6/12/2011 n.201 come *convertito* in legge 214/2011;

dell'anticipazione in *via* sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 dell'imposta municipale propria (cosiddetta IMU), stabilita dall'art.13 del D.L. n.201/2011, con correlata

soppressione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);

delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2013 - n. 228/2012 -, nel DL 174/2012 "Salva-enti"convertito in Legge 213/2012 nonché nel D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 Spending review";

TENUTO CONTO delle rilevanti problematiche che, anche per il corrente esercizio finanziario, incidono sulla programmazione finanziaria dei Comuni, sia in termini di riduzione delle risorse disponibili che in termini di incertezza *normativa* e in particolare:

a) dell'istituzione da parte dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, *convertito* con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, o a decorrere dal 10 gennaio 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che sostituisce per questo comune la Tassa sui rifiuti (TARSU), e che ha sollevato forti perplessità, sia per le difficoltà applicative, sia per quanto riguarda gli oneri per i cittadini;

b) del D.L. n. 54/2013 che, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, sospende per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze, esclusi i fabbricati cosìddetti di lusso (Categorie A1-A8-A9);

DATO ATTO CHE:

- i provvedimenti legislativi emanati nel corso dell'estate 2012 e da ultimo la Legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) contengono una serie di norme applicabili anche agli enti locali, che sono recepite nello schema di bilancio per il prossimo triennio;

- per quanto concerne i trasferimenti erariali sono stati iscritti in bilancio gli importi comunicati dal Ministero dell'Interno per l'anno 2012 al netto delle ulteriori riduzioni determinate con il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 e alla luce delle successive modifiche introdotte dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

- le eventuali modifiche legislative che potrebbero essere varate verranno recepite con eventuali variazioni al bilancio predisposto;

CONSIDERATO che:

- per quanto concerne le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle accertate nei bilanci dei precedenti esercizi, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse, alle norme legislative vigenti ed agli altri elementi di valutazione disponibili;

- per quanto concerne il finanziamento delle spese di investimento si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, ed in particolare dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/2000;

- si è tenuto conto, per la programmazione degli investimenti, delle disposizioni di cui all'art. 200 del D. Lgs. n. 267/2000;

ATTESO che per quanto concerne il programma triennale del fabbisogno di personale la Giunta si riserva di effettuare una puntuale ricognizione dei livelli di spesa e dei parametri di rispetto a cui occorre attenersi nell'anno 2013, anche in relazione all'assoggettamento alle norme in materia di patto di stabilità interno

RICORDATO che l'articolo 16, comma 31, della legge 148/2011, di conversione del D.L. 138/2011, nonché l'articolo 31 della legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), hanno previsto, con decorrenza 01.01.2013, l'estensione delle regole europee che disciplinano il Patto di Stabilità, anche per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;

VISTI i prospetti relativi al calcolo dell'obiettivo programmatico presunto per l'anno 2013 che ammonta ad €. 322.000,00, determinato applicando la percentuale del 13% alla media degli impegni di spesa corrente relativi al triennio 2007-2009, come si evince dai prospetti allegati alla presente deliberazione; .

RILEVATO che:

- al bilancio di previsione in oggetto è allegato il rendiconto dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29 aprile 2013;

- il Comune di Berbenno di Valtellina, sulla base delle risultanze del Rendiconto suddetto, non è strutturalmente deficitario;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 dell'11 ottobre 2012 si è adottato il piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e l'elenco annuale 2013;
- le percentuali di copertura, per l'anno 2013, dei principali servizi forniti dall'Ente sono le seguenti:

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU 100,00%;

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 95,62%;

CONSIDERATO che rimangono invariate le aliquote d'imposta, tributi e canoni quali servizio idrico integrato, occupazione spazi ed aree pubbliche, oneri di urbanizzazione, concessioni cimiteriali, servizi a domanda individuale;

DATO ATTO che:

- i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire iscritti nel Bilancio di previsione nella misura complessiva di €. 162.000,00, sono destinati totalmente al finanziamento delle spese di investimento;

- i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali vengono confermati nella misura di € 16,27, già ridotti del taglio del 10%;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile di Area finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L.n. 174/2012 convertito dalla L. n. 213/2012;

VISTO l'articolo 42 del D. Lgs. 267/2000;

RILEVATO che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del Bilancio pluriennale 2013-2015 e della Relazione allegata a tali documenti contabili;

Discussione:

Sindaco: passo la parola all'Assessore Manni Valter.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Signore Catelotti Silvana e Bertini Silvia e pertanto i Consiglieri presenti **sono n. 13**

L'Assessore **Manni Valter** legge la seguente relazione ... Questo è il primo anno che si è ritenuto opportuno non redigere il bilancio di previsione entro dicembre a causa delle grosse incertezze relative alla finanza locale che vi erano l'anno scorso, alcune delle quali permangono tuttora.

L'instabilità governativa ha provocato dei forti ritardi sull'emanazione di quei provvedimenti che sono necessari per redigere il bilancio di un ente locale tanto da rendere necessaria un'ulteriore proroga della scadenza per l'approvazione dello stesso al 30 settembre.

La prima grossa incertezza è relativa all'ammontare del fondo di solidarietà e della quota di Imu che il Comune dovrà trasferire allo Stato per il finanziamento del fondo stesso.

La L. n. 228 del 24 dicembre 2012- legge di stabilità ha modificato per gli anni 2013 – 2014 l'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato.

In particolare:

con l'art. 1, c. 380, lett. a) si sopprime l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali disposta dall'art. 13, c. 11 del D.L. 201/2011;

con l'art. 1, c. 380, lett. f) si attribuisce allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria D calcolato ad aliquota di base dell 0,76%.

La soppressione della quota di riserva allo Stato del gettito IMU e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota base dei fabbricati di categoria D ha comportato:

- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra i Comuni;

- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Il Fondo di solidarietà comunale, ai sensi del c. 380, lett. b) della legge di stabilità, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni che sarà definita con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014.

Ad oggi il decreto di cui sopra non è ancora stato emanato quindi risulta indefinita la quota di IMU che ogni Ente dovrà riversare allo Stato per il finanziamento del Fondo di solidarietà.

Inoltre indefinito ad oggi è anche la misura del taglio cosiddetto "spending review" che il fondo di solidarietà dovrà subire nel 2013 e che dovrà portare nelle casse dello Stato la somma di 2.250 milioni di euro. Considerate che l'anno scorso il taglio a livello nazionale era di 500 milioni di euro e che per il nostro Comune è stato pari ad €. 33.000,00. Quest'anno abbiamo ipotizzato un taglio pari a 3,5 volte quello dello scorso anno quindi pari ad €. 115.000,00 tenendo presente che lo stesso dovrà essere definito con decreto e che i parametri da prendere a riferimento saranno diversi rispetto al quelli del 2012 (art. 16, c. 6 del D.L. 95/2012 spending review).

L'altro forte limite all'azione Amministrativa è l'assoggettamento, dal 2013, al PATTO DI STABILITA' che in parole povere non permette agli Enti di poter spendere i soldi che hanno a disposizione, in particolare per fare investimenti e opere pubbliche in quanto questo meccanismo, per quanto riguarda la parte investimenti permette di effettuare pagamenti per un importo pari agli incassi dell'anno, non considerando tra questi le somme derivanti da mutui e dall'Avanzo di Amministrazione. Quest'ultimo lo si può considerare come entrata solo nel caso in cui venga utilizzato per estinguere i mutui.

E' anche per questo motivo, oltre che per le incertezze sull'ammontare dei tagli dello Stato, che in questa sede, pur avendo un Avanzo di Amministrazione di €. 270.000,00 non lo si è applicato per il finanziamento degli investimenti.

Rispetto a ciò che è già stato evidenziato con la delibera di Giunta n. 18 del 27 febbraio 2013 in cui, sulla base dei dati del bilancio assestato 2012, si è redatto un programma dei pagamenti per l'anno 2013, l'approvazione del bilancio permetterà all'Amministrazione di aggiornare tale programma prevedendo la possibilità dare in appalto sia i lavori relativi al marciapiede di San Pietro che quelli relativi al marciapiede in Via Valeriana a Pedemonte. Questo è possibile in quanto dai dati di bilancio si è avuto un miglioramento del margine di parte corrente ed inoltre si sono ottenuti spazi finanziari per €. 54.000,00 ai sensi dell' art. 1 c. 2 D.L. n. 35/2013.

Inoltre a maggio si è aderito al Patto Verticale della Regione Lombardia chiedendo una riduzione del saldo obiettivo di €. 458.600,00 (cioè pagamenti da poter fare a titolo di investimenti). Per ora non si hanno ancora notizie in merito agli spazi concessi.

Altro elemento di cui ad oggi non si sa ancora nulla è l'elenco dei Comuni definiti virtuosi per i quali il saldo obiettivo da raggiungere sarebbe portato a zero.

Questo è il clima di assoluta incertezza in cui stiamo lavorando.

Ad oggi non abbiamo la certezza dei trasferimenti dello Stato ed inoltre, ai fini patto di stabilità, non sappiamo l'ammontare dei pagamenti che siamo autorizzati ad effettuare a titolo di investimenti, pur avendo in cassa delle risorse. I dati arriveranno, se arriveranno, solo verso la fine dell'anno quando ormai, in caso di esiti positivi, i tempi per appaltare le opere sono stretti e l'inizio dei lavori quasi sicuramente rimandati all'anno successivo in cui si ricomincia a lavorare ancora su dati incerti. D'altro canto non è nemmeno possibile pensare di appaltare e far fare i lavori e tenere le fatture sul tavolo per mesi e mesi perché non si possono pagare, pena lo sforamento dei parametri del patto con le conseguenze che ne derivano.

Nel 2013, i governi che si sono succeduti hanno inoltre rinviato il pagamento delle prime rate della **TARES** e, più recentemente, della prima rata dell'**IMU** sull'abitazione principale. Vi è inoltre un impegno del governo a rivedere integralmente, entro agosto 2013, la tassazione immobiliare, non solo relativamente alla prima abitazione, e probabilmente coinvolgendo nella revisione, oltre all'IMU, anche la TARES, almeno per la parte che attiene al finanziamento dei servizi indivisibili (al momento pari a 0,30 euro a mq, da corrispondere allo Stato, con la rata di fine anno).

Non è quindi possibile fare una adeguata programmazione se alla base di tutti i nostri ragionamenti vi è l'incertezza. A livello centrale dovrebbero garantire la possibilità agli Enti locali di poter redigere il loro bilancio entro dicembre, di lasciar decidere ad ogni Amministrazione la propria linea fiscale ed evitare che questa venga imposta dall'alto come scelta obbligata a causa dei continui e pesanti tagli.

Nonostante tutto questo abbiamo ritenuto corretto procedere come si è fatto, presentando il bilancio al Consiglio per dare agli uffici l'indicazione degli obiettivi attraverso lo stanziamento di risorse e

di spese, sia per poter eventualmente applicare con le dovute e necessarie valutazioni, le nuove imposte.
Si provvederà quindi a recepire i cambiamenti che il nuovo governo approverà attraverso una variazione al bilancio che sarà sottoposta al Consiglio comunale.

Non si sono modificate le aliquote o introdotte nuove imposte in modo da non pesare sulle famiglie, e sul tessuto produttivo, già gravato da imposte molto onerose e da rincari dell'IMU a livello nazionale (e a beneficio dello Stato).

Considerato che il bilancio e la documentazione allegata sono stati pubblicati sul sito web a disposizione di tutti e che si presume siano stati consultati, ritengo di illustrare in forma sintetica gli aspetti principali e lasciare spazio alla discussione.

"Il bilancio di previsione 2013 e triennale 2013/2015 sono stati redatti secondo quanto previsto dagli articoli 162, 164, 165 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il bilancio previsionale del 2013 chiuderà con un pareggio di € 4.787.310,

Innanzitutto occorre evidenziare che il bilancio di questo Comune, pur non consentendo grosse innovazioni per quanto concerne la spesa, è "sano" ossia può contare su risorse definite correnti, cioè garantite all'incirca nella stessa misura tutti gli anni, che permettono di destinare interamente le entrate provenienti dall'attività edilizia dei cittadini alle spese di investimento, a differenza di quanto accade in parecchi altri Comuni che devono impiegare gli oneri anche per le manutenzioni ordinarie.

Si può affermare che si prevede di mantenere gli stessi servizi già offerti al cittadino negli anni scorsi con una tendenza ad un miglioramento qualitativo, sia in termini di offerta che di tempi di attuazione.
A questo proposito si sottolinea che si è portato avanti l'attività dedicata agli adolescenti che frequentano la scuola media e le superiori, che si è svolta presso l'oratorio di Berbenno centro due pomeriggi la settimana con l'assistenza di personale qualificato, completamente gratuita per le famiglie.
Si è pensato a questo servizio nell'ottica di andare incontro alle famiglie, con lo scopo di dare una mano ai ragazzi che sentono il bisogno di essere aiutati nei compiti e nello studio e al tempo stesso favorire un luogo di aggregazione. Anche quest'anno il riscontro è stato positivo ed apprezzato dato che la presenza è stata numerosa e costante.

Per quanto riguarda la bibliotecaria durante lo scorso anno sono stati effettuati, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, i lavori di adeguamento e ridistribuzione degli spazi interni, rivestimento pavimento con linoleum, tinteggiatura delle pareti e dei soffitti ed integrazione dell'impianto elettrico. Quest'anno si provvederà al completamento della fornitura di nuovi arredi.

Vorrei porre anche quest'anno l'accento sull'aspetto della trasparenza amministrativa in quanto nel primo semestre 2013 sono stati raggiunti obiettivi importanti inerenti alle azioni, previste dalla normativa vigente, volte a rendere gli atti della PA accessibili, usabili e trasparenti.
Il nostro Comune è tra i primi comuni in provincia ad avere ottenuto le certificazioni relative alla

- bussola della trasparenza dei siti web della PA secondo le specifiche definite dalla legge 33/2013
- requisiti di accessibilità CNIPA

Un impegno significativo è stato prodotto al fine di rendere il sito comunale sempre più fruibile, attraverso l'implementazione di aree specifiche strutturate, al servizio del cittadino e nell'intento di raggiungere livelli di trasparenza eccellenti che identificano una responsabilità inderogabile per l'attuale amministrazione.
Non ultimo è stato dato inizio allo studio di fattibilità di un progetto che definisca, in modo analitico, tutti i processi per la dematerializzazione degli atti della PA e la conservazione sostitutiva degli stessi.
Questo cambiamento porterà benefici sia in termini di fruibilità efficace degli atti digitali sia un risparmio in termini di risorse del personale e di costi di gestione ed archiviazione.
Queste attività sono state possibili con il supporto dell'esperto informatico di cui si avvale l'Ente nella persona del dott. Bordoni Gianfranco.

Analizzando per raggruppamenti le voci più significative del bilancio preciso che a fronte di spese correnti pari ad un totale di €. 3.574.310,00(compresa la quota capitale dei mutui) il Comune può contare sulle entrate tributarie proprie per un importo di €. 1.999.400,00, su trasferimenti dello Stato e di altri Enti per €. 507.050,00 e su entrate extra tributarie per €. 1.067.860,00, di cui €. 542.000,00 derivanti della centralina idroelettrica.

Traducendo in percentuali i dati che ho elencato, si può dire che questo Comune ha un grado di autonomia propria rispetto alle spese correnti di circa l'86% grazie anche alle risorse che provengono dall'impianto idroelettrico.

Lo sforzo principale dell'Amministrazione in fase di approntamento del bilancio è stato quello di cercare di mantenere invariate le tariffe ed aliquote vigenti per non pesare ulteriormente sui bilanci familiari dei propri cittadini.

Le principali entrate correnti sulle quali può contare il Comune sono le seguenti:

Il totale del Titolo I - entrate tributarie ammonta ad € 1.999.400,00 che comprende:

- IMU sperimentale di €. 900.000,00;
- Fondo di solidarietà per un importo stimato di €. 670.000,00.

che hanno comportato la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Rientrano inoltre tra le entrate tributarie:
€ 373.500,00 di Tares (di cui €. 14.500,00 verranno girati alla Provincia);
€ 28.400 di imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
€ 12.000,00 di tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;

OLTRE che
€ 15.000,00 di Ici derivante dall'attività di accertamento degli anni passati;

Il totale del Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti ammonta ad € 507.050,00

trasferimenti dello Stato

i trasferimenti dello Stato dal 2011 sono stati fiscalizzati e sostituiti con il fondo sperimentale di

riequilibrio (ora fondo di solidarietà)

Si è mantenuto solo il contributo per sviluppo investimenti per una somma pari ad €. 19.500,00.
Lo Stato ci versa inoltre un contributo di €. 14.200,00 per il finanziamento della rata di ammortamento del mutuo assunto per i lavori del campo sportivo a San Pietro.

Per gli impianti fotovoltaici si prevede di incassare un contributo dello Stato pari ad €. 73.500,00 a titolo di tariffa incentivante, di cui €. 68.000,00 saranno versati alla Società Berbenno Energia per consentire l'ammortamento dell'investimento,

la Regione eroga al Comune:
un contributo per abbattimento interessi mutuo € 6.200,00

Tra i trasferimenti da altri Enti si evidenziano:

- il contributo Bim per i servizi sociali € 102.350,00;

- i contributi della Comunità Montana di €. 26.100,00 per attività sociali, €. 32.000,00 per il diritto allo studio, €. 7.000,00 per il servizio di protezione civile ed €. 2.400,00 per la manutenzione del territorio;

- contributi della Provincia per €. 8.500,00 per il trasporto pubblico locale;

- il rimborso spese per la gestione della scuola media e la palestra da parte dei Comuni convenzionati €. 60.000,00
- il rimborso spese per la gestione della sc. Materna ed elementare di Polaggia dal Comune di Postalesio €. 10.000,00
- rimborso spese di trasporto per gli alunni di Postalesio €. 54.800,00
- il rimborso spese del servizio di segreteria da parte dei Comuni convenzionati per €. 71.500,00;

- il rimborso spese del servizio in convenzione di polizia locale da parte dei Comuni convenzionati per €. 11.000,00

Il totale del Titolo III - entrate extratributarie ammonta ad € 1.067.860,00

e tra le principali entrate extratributarie vi sono:

- i proventi derivanti dalla centralina € 542.000,00 (IVA compresa)

- i proventi derivanti dalla convenzione metanodotto € 50.000,00

- i diritti di segreteria sugli atti rilasciati dall'ufficio tecnico, rimborso spese di istruttoria pratiche, sanzioni per violazioni regolamenti per un totale di € 35.000,00;
- i proventi derivanti dal servizio idrico integrato (acquedotto,fognatura e depurazione) € 267.560,00;

- i fitti reali sui fabbricati € 50.800,00 (caserma, box Polaggia, posta e appartamenti a Milano)
- i contributi CONAI sui rifiuti differenziati € 17.000,00

- il contributo della BANCA per il servizio tesoreria € 12.000,00

- gli incassi della vendita energia dei pannelli solari €. 10.000,00

- i sovracanoni rivieraschi €. 20.000,00

- trasferimento del Tesoriere per attività istituzionali di €. 12.000,00

Tutte queste entrate vengono destinate al finanziamento delle spese correnti che il Comune deve sostenere per l'erogazione di servizi istituzionali. A titolo informativo elenco le principali spese correnti cui dobbiamo far fronte:

- spese per il personale (oneri riflessi ed IRAP compresi): € 637.400,00 (21,00% circa del totale della spesa corrente).

- spese per i mutui (quota interesse e restituzione capitale):€ 619.850,00 (20,00% circa del totale della spesa corrente)

- spese per sostenere l'istruzione scolastica € 489.650,00 (quasi il 16% del totale della spesa corrente)

- spese per la viabilità e servizi connessi: € 357.900,00 (circa l'11% del totale della spesa corrente)

- spese per il territorio (servizio idrico e smaltimento rifiuti) € 671.799,00 (quasi il 22% circa del totale della spesa corrente)

- spese per settore sociale € 234.000,00 (7,0% circa del totale della spesa corrente)

- spese per la cultura e beni culturali € 61.000,00 (1,9% circa del totale della spesa corrente)

- fondi di riserva e svalutazione crediti €. 13.300,00 (0,4% circa del totale della spesa corrente)

- altro €. 3.711,00

Sempre nel settore dei servizi erogati alle fasce deboli l'Amministrazione ha provveduto anche per il corrente anno scolastico a rinnovare le convenzioni con le scuole materne di San Pietro, Polaggia e San Benigno con le quali il Comune riconosce un contributo pro – bambino a sostegno delle spese e nell'ottica di contenere i costi a carico delle famiglie. La somma complessivamente destinata agli asili solo a questo titolo è prevista in €. 20.000,00.

Nel campo dell'istruzione è stata accolta la richiesta formulata dal Dirigente Scolastico di avere un contributo destinato al Piano dell'Offerta Formativa, secondo la programmazione fatta in piena autonomia dalla scuola stessa, per cui nel piano per il diritto allo studio si era inserita la voce

relativa e la somma di €. 9.000,00. Si è in attesa di ricevere il rendiconto dell'attività svolta nell'anno 2012/2013 e le previsioni per l'anno 2013/2014.

Non va dimenticato che il Comune eroga il servizio di trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e media (secondaria di primo grado) a titolo completamente gratuito, sostenendo un onere di circa €. 212.000,00.

Da alcuni anni viene stanziata nel bilancio una somma destinata agli studenti particolarmente meritevoli che frequentano le scuole superiori e l'Università, indipendentemente dal reddito del nucleo familiare di appartenenza. La somma prevista in bilancio è di €. 8.000,00.

Per quanto riguarda il sociale questo Comune, tramite l'Ufficio di Piano, partecipa annualmente al sostegno economico a favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, che risultano essere in situazioni di grave emergenza per effetto di eventi eccezionali gravi e non prevedibili così come previsto dal regolamento specifico dell'UdP a cui questa Amministrazione aderisce.

Inoltre ci si è adoperati in questi anni al fine di risolvere situazione di precarietà, fragilità e disagio economico in cui versavano dei soggetti residente nel Comune che sono stati inseriti nel mondo del lavoro tramite convenzioni stipulate con Cooperative specializzate. (€. 28.000,00 annui circa).

Su segnalazione dell'assistente sociale il Comune provvede inoltre ad erogare contributi economici straordinari a nuclei in difficoltà temporanea o a sgravare i costi per energia elettrica, riscaldamento, tributi vari (acqua, fogna, depurazione, rifiuti).

Per quanto concerne le spese di investimento si prevede di spendere complessivamente la somma di €. 426.000,00 nel 2013, di €. 967.500,00 nel 2014 e di €. 1.156.500,00 nel 2014.
La descrizione di dettaglio degli interventi è stata predisposta dall'ufficio tecnico ed allegata al materiale depositato per cui mi limiterò ad una sintesi.

Per l'anno 2013 questa Amministrazione ritiene di destinare gli importi che ho detto nel seguente modo:

- Completamento degli interventi di manutenzione straordinaria della biblioteca €. 5.000,00

- Completamento dell'impianto fotovoltaico e sistemazione dell'area Madonnina, prevedendo una spesa di 16 mila euro;

- Concorso nelle spese di realizzazione dei Parcheggi a Pedemonte €. 20.000,00 che saranno liquidati alla Parrocchia di Pedemonte sulla base dello stato finale dei lavori;

- E' previsto un intervento di manutenzione straordinaria della fognatura in loc. Spinedi per un importo di €. 60.000,00 e degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria di acquedotto e fognature per €. 35.000,00; questa somma è stata stanziata per effettuare alcuni interventi di miglioramento della fognatura per evitare il ripetersi di problemi soprattutto durante i forti temporali estivi che provocano rigurgiti , mentre per quanto concerne l'acquedotto si prevede di sostituire alcuni tratti dove sono ancora presenti tubazioni in ferro;

- Nell'ottica di migliorare la sicurezza si è ritenuto di stanziare una somma di €. 40.000,00 che verrà impiegata nel corso dell'anno per eventuali interventi di modica entità ma urgenti, quali riparazioni della pavimentazione stradale o rifacimento di muri di sostegno.

- E' stato iscritto l'intervento di €. 99.000,00 per il completamento della palestra della scuola media essenzialmente per la realizzazione di un magazzino per il deposito delle attrezzature sportive;

- Nell'ambito delle manutenzioni dei cimiteri si prevede la realizzazione di n. 2 cappelle di famiglia a 6 loculi più 6 cellette ossario nel cimitero di Pedemonte oltre ad alcune opere di manutenzione ed adeguamento dei viali e dei percorsi pedonali per una spesa complessiva di €. 50.000,00.

- In relazione alle nuove disposizioni regionali in materia di pronti interventi, si è ritenuto opportuno iscrivere la spesa di €. 15.000,00 qualora si verificasse qualche evento riconducibile a tale fattispecie, al fine di consentire la presentazione di richieste di contributo alla Regione Lombardia.
- Le restanti somme previste sono relative alle quote che obbligatoriamente devono essere previste per accantonamento per transazioni ed accordi bonari, per l'abbattimento di barriere architettoniche e gli edifici di culto, oltre ad un importo di 15 mila euro circa, aventi una destinazione piuttosto ampia, che saranno impiegati per eventuali interventi di manutenzione di immobili di proprietà comunale (scuole, centri sportivi etc) e per coprire gli oneri di spesa correlati ad eventuali nuovi punti luce o a spostamenti di linee.

Per l'anno 2014 si è previsto il completamento della rete acque bianche Via Spinedi a Polaggia e la disconnessione acque bianche di Via Medera e Via Nuova a Polaggia per un importo di €. 200.000,00;
Altra opera riguarda la realizzazione della passerella di collegamento tra il parcheggio presso il Municipio e il centro storico di Berbenno iscrivendo una spesa di €. 60.000,00.

Infine si prevede di realizzare la centralina per la produzione di energia idroelettrica sull'acquedotto di Vignone per un importo di €. 700.000,00.

Nel 2015 sono stati iscritti due interventi, per una somma complessiva di €. 700.000,00, che riguardano interventi di riqualificazione della scuola elementare di Berbenno centro e della scuola media.

Sono inoltre previsti gli interventi di completamento della rete fognaria acque bianche a San Pietro per un importo di €. 200.000,00, un intervento di recupero dell'area del Mulino per €. 99.000,00 e la realizzazione di un parcheggio a Regoledo per €. 150.000,00.

Sottolineo come ultima cosa che questa Amministrazione ha contenuto moltissimo il livello di indebitamento del Comune, evitando un aggravio di spese correnti e riuscendo a rispettare le disposizioni che hanno drasticamente ridotto la capacità dei Comuni di contrarre mutui, percentuale che è passata dal 15% all'8% per il 2012, al 6% per il 2013 e al 4% per il 2014.

In questi anni si sono assunti mutui per un importo di €. 700.000,00 (€. 100.000,00 viabilità montana Pra Maslino – Val Finale, €. 300.000,00 fognatura, €. 200.000,00 2° lotto piazzola ecologica, €. 100.000,00 marciapiede di Pedemonte) e le opere sono state realizzate prevalentemente con risorse proprie o contributi.

Consigliere **Fumasoni Valerio**: ci risiamo, la cosa che balza subito all'occhio è il fatto che abbiate il 2013 piuttosto magro dal punto di vista degli investimenti e delle opere che intendete fare, mentre

abbiamo, secondo le vostre previsioni, un 2014 nel quale avrete possibilità di manovra limitata ad alcuni mesi, un 2015, futuribile in cui si cerca di far di tutto, e questo da un po' il taglio del bilancio di previsione. Se poi si va a dettagliare un momentino, si vede intanto che al titolo uno, per quanto riguarda le entrate, nel 2013 prevedete qualcosa come € 170.000 in più, al netto degli € 80.000 di differenza tra la TARSU e la TARES, vuol dire che ci sono € 90.000 in più, che vorrei mi fossero dettagliati. Vorrei capire se è solo l'IMU a determinare questo incremento o cos'altro. Un'altra caratterizzazione relativamente all'entrata al titolo secondo: anche lì ci sono altri quasi € 40.000 in più, vorrei capire un momentino per quale motivo. Ad un certo punto poi, nel titolo terzo, abbiamo un incremento, ipotizzate un incremento dei diritti di segreteria e dei diritti dovuti al rilascio di carte d'identità, cioè o prevedete un aumento di tariffe o se no è semplicemente un trucchetto, però vorrei che mi fosse spiegato. Perdiamo decine di cittadini all'anno negli ultimi anni.... Poi i fitti dei fabbricati sono in diminuzione: spieghiamo. I proventi del lascito della Eva Dea sono drammaticamente in diminuzione: spieghiamo. Poi ad un certo punto spariscono per lasciare spazio a una voce di entrata al titolo quarto di € 700.000 del quale io adesso, visto che è a bilancio, voglio di dettaglio all'euro; € 700.000 di alienazione è un bel risultato. Adesso c'è lo spiegate all'euro così che lo sappiamo tutti. Vediamo momentino dove prendete € 700.000 e che scelse fate soprattutto. Ovviamente alienazione che avverrà nel 2014 dove avete possibilità di manovra limitata a pochi mesi. Un drammatico incremento delle concessioni cimiteriali, per poi tornare a diminuire nel 2015. È piuttosto rilevante per esempio, evidenziare quanto c'è al titolo quinto, per cui nel futuribile 2015 vi dà dei mutui e ne fate uno per parcheggi di Regoledo e uno per gli interventi sulle fognature vorrei sapere se questo è già al netto del patto di stabilità oppure potete prevedere che il governo operi in altro senso. Prevedete un incremento del 50% delle spese per i telefonini, alla faccia delle tariffe flat. C'è una voce che non ho compreso: la voce 1259/01 l'importo è minimo ma vorrei capire di cosa si tratta. Poi veniamo ad una sezione: tutti questi punti Li state prendendo in considerazione? perché vorrei una risposta puntuale. Per esempio, nella voce 3275 nelle entrate capitolo quarto, se riuscite a far numerare le pagine ve lo chiedo da quattro anni, è più facile discutere fra di noi perché se no è veramente difficile. Allora prevedete l'incremento rilevante dei proventi concessioni edilizie penso prevediate sia l'effetto del PGT, cioè è solo una conferma questa cosa qua, e questo che dà anche l'idea del fatto che se il PGT l'aveste fatto tre anni fa qualcosa in più magari .. avete impiegato un'intera amministrazione per arrivare... probabilmente a questo fatidico risultato. Dicevo alla nota 1921 sono le voci 2800, che sono relative all'uscita, vorrei che venisse spiegato, magari avete anche una spiegazione, il perché abbiamo un 20% di diminuzione delle destinazioni alle scuole materne, prevedete una diminuzione dei contributi alle scuole materne e un 16% per le scuole elementari, per un totale rilevante che va oltre i € 20.000, su una media che più o meno può attestarsi per un buon 20% dei contributi. Se riuscite magari a chiarire quali sono le voci principali su cui pensate in maniera giustificata che ci sia una diminuzione. La voce 5410, spese per gli acquedotti, prestazione di servizio, c'è un decremento di quasi un 27-28%, penso siano relative a delle manutenzioni o non ho capito bene che cosa, se ritenete che si aggiustino da soli gli acquedotti. Poi c'è un incremento delle spese del servizio depurazione, anche di questo mi è stata data una risposta ma vorrei che me la deste anche voi. La voce 5665, la voce 6568 contributi ad enti ed associazioni passate da un anno in cui siete stati generosi nel 2012 di 30.000 e passate a 5000 euro, un disastro culturale se il ridimensionamento è reale, se invece è solo che poi farete bravi e....

Sindaco: come tutti gli anni, se guardi anche gli altri bilanci...

Consigliere **Bricalli Gianni**: lascialo finire.

Consigliere **Fumasoni Valerio**: ma Sindaco io lo dico tutti gli anni.

Sindaco: e noi tutti gli anni lo ripetiamo, se non lo vuoi capire.

Consigliere **Bertini Silvia**: il sindaco ha detto di non fare interventi simultanei o si applica a tutti o non si applica nessuno e per primo il sindaco…chiedi scusa.

Sindaco: ok per primo il Sindaco.. faccio una reprimenda al Sindaco.

Consigliere **Fumasoni Valerio**: i lasciti della Eva Dea c'è un incremento delle prestazioni di servizi che varia nel 2013 non so se dovuto alla manutenzione degli immobili o alle spese condominiali, e ho già chiesto due consigli fa, vi chiedo ancora perché a questo punto perché ha un'attinenza ancora maggiore relativamente al fatto che avete posto settecento milioni e credo ci sia qualcosa che abbia che fare con questo nel 2014, vorrei capire se avete preparato, come avevo chiesto due mesi fa, un piano con il quale illustrate che l'investimento degli appartamenti che la Eva Dea c'aveva lasciato per grazia ricevuta, siano, ci vuole un business plan, che dimostri che sono dei cattivi investimenti, allora si aliena o se no si rivaluta e li si valorizza. Io mi affido a voi perché non ho i dati di questa cosa qua, però credo che prima di effettuare qualsivoglia operazione una buona amministrazione che vuol vedere come fosse un' azienda ben gestita, debba capire se quell'investimento che ha fatto sia da cartolarizzare e da buttare via o da valorizzare. Io però l'ho già chiesto due consigli fa, non ho insistito perché era una questione abbastanza complessa, però adesso avete buttato dentro € 700.000 oltre al dettaglio all'euro dei € 700.000 voglio il piano di valutazione di questo investimento, perché a questo punto dovete spiegarci se funziona o non funziona quest'investimento, cioè se quello che abbiamo è un peso morto o se possiamo valorizzarlo, come valorizzarlo, se ci sono prospettive. Spese per manutenzione strade: decremento di quasi il 20% e stiamo parlando del capitolo 7335 e anche su questo vorrei non un dettaglio della spesa perché ovviamente è una previsione, ma capire se avete ritenuto di prevedere una diminuzione perché avete fatto degli ottimi lavori di asfalti, di cordoli e quindi ritenete che ci sia per il prossimo triennio una mancanza di necessità di fare interventi, o se l'avete buttata lì perché vi servivano un po' meno uscite da piazzare da qualche altra parte, perché il bilancio di previsione è sì una previsione, determiniamo tutto con gli assestamenti e valutiamo tutto con il consuntivo, ma quello di previsione non è che si può stravolgere, e quindi quantomeno bisognerà allinearsi sui valori in diminuzione o in aumento; in questo caso in diminuzione del 16%. Poi le spese di illuminazione pubblica rimangono costanti, cioè voi prevedete di spendere dei soldi per il PRIC, il piano di illuminazione pubblica, ma la spesa per l'illuminazione pubblica rimane la stessa. Qui vorrei spendere due parole perché io faccio di questa cosa un cavallo di battaglia, nel senso che ho rotto le scatole a sufficienza e capisco se voi commentate in brutta maniera questo mio ennesimo intervento, io devo dire una cosa che l'altra volta il sindaco quando si parlava di fare il piano di illuminazione pubblica ha detto che noi abbiamo dato ad un consorzio l'onere di diventare il nostro venditore ufficiale di energia con dei risparmi che aveva ipotizzato in qualche punto percentuale che va bene, poi però il sindaco ha detto che si potrebbe prevedere anche di far fare il piano di illuminazione pubblica a questo consorzio di cui mi sfugge il nome, ah il CEV, il quale ha delle infrastrutture per dare luogo alla redazione di questi piani. Io non metto in discussione che abbiano le capacità tecniche per fare questo piano, le hanno anche tanti altri nostri professionisti in Valtellina, ce ne sono almeno 5, 6,7 che fanno questa

cosa qua, ed in questi anni potrebbero avere una buona occasione per lavorare in zona facendo del loro lavoro un vanto personale oltre il fatto che poi sono presenti perché il piano di manutenzione il PRIC poi va applicato, quindi poi bisogna chiamarli, farli venire, verificare il cambio delle lampade, i tempi e queste cose qua, perché poi non è così immediato, farli venire dal Veneto la vedo un po' più dura, oltre al fatto che, personalmente, non lascerò mai e se prima mi sembrava di aver capito che volevate risparmiare facendo fare il Pric non ad un professionista qua ma ad un consorzio che evidentemente con le strutture che hanno costerà meno, io, dal mio punto di vista, c'ho pensato, questa cosa non ve la lascia passare, valga quel che valga, ma non passa perché mi sono posto una questione: facciamo fare un piano di illuminazione che è un piano di risparmio energetico a coloro che vendono l'energia a noi? Guardate che su questa cosa, ve lo dico, mi sono informato, ci sono cause e cause a livello europeo, ci sono consorzi che avranno tutte le capacità del mondo, infrastrutture, tecnica, più esperienza dei professionisti valtellinesi, ma attenzione a far fare un piano di risparmio energetico ad un'azienda che ci vende energia è come chiedere all'Enel di sistemarci la rete perché così almeno abbiamo meno dispersione. Non l'ha mai fatto perchè così paghiamo di più le bollette. Non voglio che vi incartiate su questa cosa qua, perché poi dopo diventa pesante, ci sono cause anche a livello europeo su questa cosa qua, che a causa del monopolio di questi consorzi hanno ottenuto.. ben venga la vendita dell'energia se risparmiamo, non voglio piani fatti da loro per il risparmio energetico perché sono fasulli, palesemente. Voce 10942 abbiamo altri 18.000 euro ai progettisti del PGT, vorrei per l'ennesima volta il conto consultivo tanto per capire un momentino, siamo veramente un po' stanchi... La realizzazione della centrale idroelettrica la vedo in bilancio totalmente a carico del Comune, continuo ad insistere, l'ho già detto tante volte, l'ho detto anche qualche giorno fa in un'altra occasione, pensateci bene perché c'è una società che potrebbe farlo che è la Berbenno Energia, ci stanno pensando anche altri comuni ad usare questa soluzione, noi non torniamo indietro se possibile. Basta non ho più niente.

Sindaco: ci sono altri interventi?!...Consigliere Bertini.

Consigliere **Bertini Silvia**: parto dalla relazione previsionale e programmatica perché anch'io volevo chiedere alcuni chiarimenti. Adesso ho visto i dati anagrafici come argomento relativo agli aspetti della popolazione e ho visto che il Comune di Berbenno oltre ad avere il saldo naturale negativo e quindi è un problema che naturalmente avranno anche altri comuni, è negativo anche il saldo migratorio e fra l'altro di poco meno del saldo naturale: di solito il saldo migratorio è un meccanismo che compensa il saldo naturale e quindi sulla negatività di quello naturale c'è una positività generale di quello migratorio. Mi ha sorpreso molto trovare questo aspetto nel comune di Berbenno che anche il saldo migratorio è negativo quindi il saldo complessivo è proprio negativo, cioè la popolazione è in decrescita, il paese si svuota, non è appetibile, questo da quello che emerge. Forse perché bisognava farsi delle domande, perché l'amministrazione su questi dati della popolazione che a fini statistici sono molto importanti perché possono anche orientare e devono anche orientare le scelte che l'amministrazione deve fare, si deve interrogare perché tantissimi comuni, cioè quasi tutti, compensano il saldo naturale con saldo migratorio, noi abbiamo questi due dati Berbenno completamente e pesantemente in diminuzione; e questo è un primo aspetto, è una prima constatazione. Andando poi a guardare i contenuti della relazione della giunta, la relazione previsionale e programmatica, mi è emerso un primo aspetto, quello delle strutture di base, le strutture sul territorio per i servizi alla persona, in particolare sui servizi alla persona mi sembra veramente di una laconicità disarmante, viene detto una riga e un pezzettino sui servizi alla persona

del Comune di Berbenno, una riga e un pezzettino in cui si dice: assistenza agli anziani: l'assistenza agli anziani è prevalentemente affidata alla casa di riposo punto e fine. Per quanto riguarda i servizi alla persona la relazione previsionale e programmatica dell'amministrazione finisce lì, e anche qui ci si deve fare delle domande sul saldo migratorio e sul saldo naturale e ci si dovrebbe anche dare delle risposte di com'è possibile che un comune che è il più popoloso del mandamento della comunità montana, se ne esca con questa laconicità sui servizi alla persona. In più di un'occasione abbiamo avuto modo di fare osservare che i servizi alla persona erano carenti, abbiamo anche presentato a suo tempo degli emendamenti al bilancio che sono stati respinti benché ci fossero le risorse, per attivare una rete di servizi alla persona più congrua alle esigenze della popolazione, ci si lamenta in questo contesto che non ci sono soldi, che i soldi sono pochi, che si possono fare poche cose, sui servizi alla persona Berbenno si trova con la realtà delle frazioni con la presenza degli anziani che hanno problemi di salute ed è sicuramente un problema, e il comune di Berbenno, voi amministratori del comune, pagati tutti gli anni, ed è già quattro anni che siete in carica e che pagate all'ALER delle spese, dei costi annuali, per dei locali uso ambulatorio medico che sono e possono essere adibiti esclusivamente ad uso ambulatorio medico per come sono stati congegnati e sviluppati, basta andare a fare un sopralluogo per vedere, il comune di Berbenno parla tutti gli anni l'affitto, le spese condominiali all'ALER e il fisso delle utenze, per tenere gli immobili chiusi. Questo accade nella frazione di Pedemonte che è una frazione che ha una popolazione superiore ai 500 abitanti e ai sensi di una legge regionale avrebbe diritto ad avere un ambulatorio medico. Questa cosa che io ho rappresentato e ho avuto modo di rappresentare anche precedentemente, non è mai stata considerata. Spendete soldi,buttati soldi nel cestino, soldi dei contribuenti del comune di Berbenno per tenere le strutture chiuse quando ci sono dei bisogni impellenti, che toccano in modo particolare gli anziani e delle categorie che non hanno favorevoli collegamenti con il centro del paese, e io li conosco uno a uno, specialmente quelli nella frazione di Pedemonte. Avevamo chiesto anche di istituire un servizio di pullman bisettimanale, perché a volte queste persone hanno anche il problema, di far fare la ricetta dal medico, il solo problema di andare dal farmacista a farsi misurare la pressione; la frazione di Monastero ha parzialmente risolto la questione solo per la buona volontà del medico di base, che titolo personale si reca ancora come i medici di una volta a visitare le persone che sono in questo stato di bisogno. Poi ricordiamo ancora che il Comune di Berbenno è uno di quei pochissimi dell'ufficio di piano del comprensorio della comunità montana che non ha mai attivato il SAD, servizio di assistenza domiciliare, per cui vedere in una relazione previsionale e programmatica con un capitolo relativo ai servizi alla persona dove si fa un rinvio alla casa di riposo Don Guanella, che peraltro ospita solo donne e comunque non sono neanche tutte del comune di Berbenno perché ce ne sono anche di altri comuni che ci vanno, mi sembra veramente una cosa che debba essere rimarcata in maniera pesante. Ma dopo, al paragrafo 134, pagina 10 della relazione, accordo di programma e strumenti di programmazione negoziata, a quattro anni dall'insediamento dell'amministrazione la pagina è vuota, e mi chiedo se è possibile con un'amministrazione che era partita con delle declaratorie di impegno così incisive che anche qui, accordi di programma, strumenti di programmazione negoziata, parte territoriale, non ci sia niente. Ecco, poi la tabella che non c'è la pagina, paragrafo 2.2, entrate tributarie, si continua a dire che le entrate tributarie non si aumentano ma comunque va sottolineato, per onore di cronaca, per la gente, va sottolineato che comunque sulle previsioni si prevede un incremento delle imposte del 25% e un incremento delle tasse del 32%, quindi non è mica poco, anche questa cosa che ritengo vada evidenziata. Un'altra parte che merita una certa attenzione è quella che non c'è la pagina, paragrafo 2.2.2., contributi e trasferimenti correnti, anche qui la declaratoria di impegno sul reperimento di

contributi e di risorse finanziarie da altri enti, era partita con una declaratoria programmatica importante e andiamo invece a constatare che la percentuale di queste contribuzioni nella maggior parte dei casi è pari a zero, in un caso è negativa –7, poi abbiamo 11% da qualche parte, per un saldo del 6%; anche questa mi sembra una considerazione che debba essere fatta e ci debba far riflettere tutti assieme sull'andamento e sulla situazione in cui va avanti il comune di Berbenno. Ecco, un'altra cosa che va rimarcata a pagina 20, sempre con riferimento ai servizi sociali, ai servizi alla persona, va messo in evidenza che il comune di Berbenno, come altri comuni sicuramente, può beneficiare di una bella parte di entrate messe a disposizione di enti comprensoriali, e mi riferisco ai 102.350,00 del BIM per attività sociali che potrebbero avere ricadute anche sulla popolazione e della comunità montana di € 26.132 per attività sociali e spese per il diritto allo studio; poi quando andiamo a vedere la pagina dedicata alle attività sociali qui io leggo una riga e un pezzettino. Un'altra osservazione che merita di essere fatta, quella di pagina 22, sono previsti introiti pari a euro 10.000 per sanzioni amministrative, l'accertato che poi andiamo a vederlo sulle altre tabelle, delle sanzioni amministrative applicate, la parte assestata, era sulle € 3000, quindi abbiamo non so un incremento del 300% di questa voce, quindi già questi poveri cittadini che hanno la TARES, hanno questo hanno quell'altro, andiamo pure a bersagliarli sulle sanzioni amministrative; lo sappiamo che gli enti sono in difficoltà strutturale, economica, devono reperire le risorse, però cerchiamo le risorse di reperirle altrove, lasciate un pochino stare anche i cittadini, tranne che se commettono gravi violazioni, allora ci mancherebbe altro, però l'incremento di questo vocione mi lascia delle perplessità salvo poi andare a verificare l'effettiva applicazione della voce, perché da quel che mi risulta fino a poco tempo fa, con la nuova convenzione di polizia locale per tre mesi hanno viaggiato anche senza blocchetti per dare le multe, quindi se anche dovevano dare una multa non avevano il blocchetto, mi sembra... Nel 2015 mi allaccio alle osservazioni che faceva prima il collega Fumasoni, vengono previste montagnate di entrate, di contribuzioni, in particolare per l'edilizia scolastica, due parti da €. 160.000 che speriamo che ecco… Volevo chiedere in relazione alla tabella 225 sui proventi ed oneri di urbanizzazione, come mai è a quota zero, se non si pensa di avere degli incrementi delle voci negli oneri di urbanizzazione perché si incrementano le concessioni in teoria…

Consigliere **Bricalli Gianni**: a che pagina scusa?!

Consigliere **Bertini Silvia**: Paragrafo 225, adesso vado avanti perché altrimenti il tempo scorre…. Vediamo un poi a pagina 26, si prevede di destinare i proventi del rilascio delle concessioni edilizie al finanziamento dei seguenti interventi, tra cui, c'è l'elenco, eliminazione, uno è anche spese per redazioni PGT, adesso facciamola finita perché se anche in eterno portiamo le spese di progettazione non so cosa pensare, comunque quello che volevo rimarcare è la voce uno eliminazione delle barriere architettoniche, ecco io sono qui da quattro anni ed è da quattro anni che chiedo di sapere il programma, più volte abbiamo segnalato, richiesto insieme degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche dove riteniamo importante che il comune intervenga e dopo quattro anni non abbiamo ancora capito quali siano, dove siano, che tipo di programma ci sia, e l'ordine di priorità. Poi volevo chiedere un chiarimento perché non ho capito molto bene, a pagina 29, quando si parla delle compatibilità generali e indebitamento previsione 2013, suppongo che sia quel dato, almeno così suppongo se ho capito giusto, quel dato che si collega a quelle tabelle del patto di stabilità e che sia praticamente quello che l'amministrazione intende che sia il suo budget di ricorso all'indebitamento, e qui vedo un 3,62 poi nelle tabelle relative al patto di stabilità vedevo

che si poteva arrivare mi sembra al 6% ,per cui mi dico, perché stiamo a metà, è come se in banca mi danno 100 e mi danno 200 se devo fare un intervento approfitto del fatto che mi danno 200 quindi mi indebito facendo naturalmente un bilanciamento di entrate e di uscite ma se penso di dover realizzare delle opere magari non vado a tagliarmi da solo,a meno che il modo di amministrare non sia come dire quello col freno a mano tirato che già ce lo tira lo Stato e non credo che lo si debba tirare da soli. Negli anni a seguire, 2014 2015, mi sembrava che queste percentuali fossero più basse rispetto al limite che la legge consente, invece sarebbe bene, se così fosse, che si avvicinassero un po' di più al limite. Pagina 32, paragrafo 227, perché sulla voce riscossione dei crediti e quando andiamo a guardare i dati di bilancio vediamo sempre quei dati dei crediti che sono belli corposi come mai riscossione dei crediti 0%, se ne abbiamo cerchiamo di riscuoterli. La pagina 35 merita assolutamente di essere rivista, obiettivi degli organismi dell'ente: qui sono rimasta visibilmente sorpresa. Quadro generali impegni di programma era quell'osservazione che faceva anche prima il consigliere Fumasoni, dove nel triennio, se dovessimo mettere su un grafico, questa sera hanno visto grafici che di solito eravamo abituati a vedere i grafici, potevamo portarli noi, ma se volessimo mettere su un grafico il quadro generale degli impieghi per programma vedremmo un'impennata mostruosa tra il 2013 e 2015, dove nel 2013 abbiamo € 426.000, nel 2014 €. 967.000 nel 2015 per arrivare ad €. 1.156.000. Lascio a voi le considerazioni... Dunque, anche qui e poi mi riallaccio a quello precedente che dice sulle funzioni generali di controllo si è prevista la somma di € 10.000 per eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli immobili che è ok, la somma di 11.000 quale accantonamento per eventuali transazioni e accordi di programma, ma là, sulle transazioni e accordi di programma la tabella era vuota. Qui si prevedono i soldi ma lì non si prevedono le voci. Programma funzione di polizia locale, pagina 39, finalità da conseguire: investimento: non si effettuano investimenti, ma come? Se ci avete detto che è stata cambiata, è stato fatto un percorso, c'è tutto un programma che state mandando avanti, perché qui non si effettuano investimenti? io non trovo riscontro, cioè mi sembra come dire di riscontrare delle incoerenze. Settore programma numero sei, funzione del settore sportivo e ricreativo: investimento: nessuno. Ma possibile? Possibile che in un programma, in un intervento nel settore sportivo, non ci sia nessuno, anche qui chiedo spiegazioni. Poi funzione nel campo della viabilità e dei trasporti, anche qui non quadra perché nella viabilità mi aspettavo di trovare qualcosina in più, abbiamo anche a Berbenno l'assessore regionale alla viabilità, mi aspettavo di trovare delle tabelle belle corpose di rifacimento della viabilità, dell'asfaltatura, un intervento pesantemente significativo invece mi trovo.....

Sindaco: passo la parola all'assessore Manni.

Assessore **Manni Valter**: ho poco da dire perché ho fatto una relazione.

Consigliere **Bongiolatti Giancarlo**: una relazione che nessuno ha ascoltato... mah

Assessore **Manni Valter**: ho fatto una relazione introduttiva dove, dopo un governo tecnico abbiamo un bilancio tecnico, ho detto chiaramente che eravamo in un periodo di incertezza assoluta, la ripeto: questo è il clima di assoluta incertezza in cui stiamo lavorando, ad oggi non abbiamo la certezza dei trasferimenti dello Stato e inoltre al fine del patto di stabilità eccetera eccetera eccetera Nel 2013 i governi si sono succeduti ma praticamente non si sa ancora quello che sarà il ritorno dello Stato; io di solito devo dire la verità, puntualmente rispondevo ai consiglieri di minoranza oggi per rispondere al consigliere di minoranza dovrei avere la sfera di cristallo, perché il bilancio è

stato steso con delle previsioni aleatorie per l'incertezza dovuta al legislatore, di conseguenza il bilancio è stato fatto con lo scopo di mettere in condizione gli uffici di poter avere un bilancio previsionale su cui muoversi, perché non a caso il legislatore ha posticipato alla fine di settembre l'approvazione del bilancio preventivo, quindi al nono mese proprio perché anche lui non sa quanto ci darà, che gettito avremo dallo Stato, quanto dovremo riportare nel fondo di solidarietà, non lo sappiamo. Venirmi a chiedere puntualmente ogni voce del bilancio cosa significhi, non posso dirlo, non perché non lo voglio dire ma perché ci siamo basati su quello che era il pregresso, facendo una proiezione spannomettrica, ma non per nostra volontà, nell'incertezza di che cosa succederà e cosa ci sarà. Ho detto chiaramente che probabilmente, lo rileggo "nonostante tutto questo abbiamo ritenuto corretto procedere come si è fatto, presentando il bilancio al consiglio, per dare gli uffici le indicazione degli obiettivi attraverso lo stanziamento di risorse e di spese, perché se non hanno un capitolo su cui muoversi sono ingessati. Questo è l'obiettivo di questo bilancio, sia per potere applicare con le dovute necessarie valutazioni le nuove imposte, che non sappiamo ancora con certezza che gettito ci daranno, lo vedremo; si provvederà quindi a recepire i cambiamenti che il nuovo governo approverà attraverso una variazione di bilancio che sarà sottoposta nuovamente al consiglio comunale. Quindi, mi posso anche mettere a prendere come ha fatto pazientemente le 79 pagine del bilancio da inviare al ministero, pubblicato sul sito perché doveva essere fatto, le possiamo guardare ma sapere quale sia la certezza oggi non lo so dire, come anche negli specchietti che abbiamo distribuito c'è una tendenza, dove parlavamo delle certezze, tipo gli stipendi del personale, tipo le spese correnti dove c'era una programmazione, si può fare una programmazione con una previsione quasi certa l'abbiamo messi, là dove non si poteva perché non sappiamo se potremo andare a spendere € 50.000 in più? No, oggi sono in grado di dirvi che con l'approvazione di questo bilancio andiamo ad appaltare due opere pubbliche perché attualmente con questo bilancio mi si liberano € 154.000 di risorse e possiamo attivare due opere che abbiamo ferme da ormai 6,8 mesi, perché eravamo pronti all'inizio dell'anno se non fosse stato..,,,abbiamo € 260.000 di avanzo di amministrazione non li abbiamo messi qua dentro. E'ovvio che poi per avere un bilancio che deve pareggiare entrate ed uscite, là dove c'è la possibilità di manovra o è stato ridotto o è stato aumentato, ma l'aumento è stato fatto senza sapere cosa ci arriva dallo Stato, la diminuzione è stata fatta con la possibilità di incrementarla poi. Tutti gli anni abbiamo messo poco inizialmente per esigenze proprie tecniche anche sulle associazioni, poi nel corso dell'anno si è cercato di andare a rimpinguare anche questo dato, io potrei andare a spulciarli 1 ad 1, perderemmo solo un paio d'ore ma la sostanza rimane quella, perché fra 15 giorni probabilmente avremo una normativa che nel frattempo è cambiata, che dovrà essere recepita in bilancio. Dovremo tornare qui, mi auguro che entro la fine dell'anno possiamo avere qualche certezza in più, che possa dare delle risposte puntuali come corretto che vengano date, ma non in questo momento. Per quanto riguarda l'incremento 2014-2015, andranno in scadenza dei mutui e quindi si è azzardato, in particolare adesso vado a memoria, quello della centralina, si libereranno delle possibilità, ma non sono ancora in grado di dirvi se il governo mi permetterà di attivare degli altri mutui. Abbiamo ipotizzato, c'è un desiderata, il lascito Eva Dea, gli appartamenti che ci sono vetusti, non so di che anni di preciso ma sono dell'ottocento, in previsione ci saranno delle manutenzioni da fare, non so se quello che prenderemo dagli affitti sarà sufficiente per coprire le spese che verranno fatte, perché questo è quello che mi sta dicendo l'ufficio di ragioneria; queste sono le previsioni. Noi ipotizziamo, crediamo di poter fare una centralina, l'iter è un iter abbastanza complesso, anch'io mi illudevo nell'arco di due anni di poterla impiantare, oggi non so, perché per esempio, il patto di stabilità, oggi come oggi € 700.000 da parte del comune anche con un finanziamento anche con un mutuo, non siamo in grado di farlo,

l'unico sistema per ipotizzare di poter fare un'opera del genere è un'alienazione, che poi sia gli appartamenti di Milano che saranno valutati, piuttosto che altro del patrimonio comunale, l'unico modo per inglobare delle risorse per poter fare degli investimenti di questo tipo. Fosse stato due anni fa avrei detto faccio un mutuo da € 700.000 con la Cassa Depositi e Prestiti come abbiamo fatto in passato, andiamo avanti e paghiamo il mutuo. Non ho altro da aggiungere perché le incertezze veramente sono tante, io dico la verità avevo detto agli uffici portiamolo ad agosto o settembre, non abbiamo nessuna certezza, mi hanno chiesto la gentilezza di poterlo portare per poterli mettere e agevolarli nelle attività quotidiana, se no dovevano fare calcoli in dodicesimi, l'ufficio tecnico chiedeva alla ragioneria ma non poteva liberare risorse se non in modo parziale, così avendo dei capitoli potremo perlomeno nell'ordinario andare avanti con una certa tranquillità, ed era quello che ho cercato di spiegare. Mi spiace che non sono stato esaustivo nella relazione che ho fatto inizialmente. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco: per quanto riguarda € 700.000 da dove venivano: abbiamo voluto tenere due possibilità per la centralina, sia di fare, di verificare, se sarà possibile farlo fare alla Berbenno Energia, ma allo stesso tempo aprirci la possibilità di poterlo fare mettendo in bilancio questa voce qualora non fosse possibile farlo con la Berbenno Energia, poterla attuare mettendo delle voci di bilancio di previsione dell'alienazione degli appartamenti di Milano per poter poi investire nella centralina, per avere quel ritorno che com'era il lascito di Eva Dea, era indirizzato ai bisognosi di Berbenno. Oggi come oggi gli appartamenti di Milano, purtroppo, non so se riusciamo a tirar fuori le spese, per cui in alternativa a questo lascito va ad annullare l'effetto per cui era nato. Di conseguenza, la nostra intenzione è quella di creare un gettito alternativo, che abbia comunque questa funzione rispettando quello che era il lascito Eva Dea. Se li lasciamo su Milano rischiamo di andare in debito. Per questo se riusciamo a fare questa operazione, se si può andare ad investire sulla centralina, questa è un ipotesi, le abbiamo volute tenere in piedi tutte e due, bisogna poi verificare nel tempo quale sarà quella fattibile.

Consigliere **Fumasoni Valerio**: quello che volevo dire è che io volevo dare atto comunque all'assessore Manni che comunque nell'ultimo anno e mezzo si è sempre prodigato nel cercare di spiegarci il bilancio tramite suoi interventi grafici e quindi c'è sempre stato un certo impegno, oggi però mi ha deluso perché il bilancio di previsione si fa a bocce ferme, poi se qualcuno a Roma vuole muovere le bocce, non incide su 4 milioni di euro, il che significa che quello che è stato messo qua dentro o è "fufa", io vabbè lo prendo e lo votiamo, come dicevo prima io voto per la Juventus, voi votate per quello che volete. Ora se no, se avete messo € 700.000 è perché ha un significato, e il sindaco ha detto vendiamo gli appartamenti di Milano. Questo deve valere per tutto il resto però, perché non si possono buttare dentro delle voce prevedendo un aumento o una diminuzione dicendo che è colpa del governo, perché siamo concordi sul fatto che ci sia una certa incertezza, ma non su 4 milioni di euro. L'incertezza ragazzi stiamo parlando di qualche centinaio di migliaia di euro di qua o di là, cioè, adesso, il Sindaco mi ha risposto sui 700 mila euro, e ripeto io aspetto, lo chiederà all'ufficio tecnico in maniera ufficiale, al più presto, voglio una stima di questi immobili perché io voglio capire, chi l'ha fatta la stima, non la fa l'ufficio tecnico. Si spendono due soldi e la si fa fare a qualcuno che sa fare un business plan, si dice: quei due appartamenti, quanti sono non lo ricordo più, hanno possibilità di essere valorizzati o non hanno la possibilità di essere valorizzati, perché altrimenti stiamo facendo "fufa", cioè un numero buttato lì così. Quantomeno abbiamo capito che questi € 700.000 sono riferiti agli appartamenti, quindi Manni non è che tutto è stato fatto a "ufa",

ci sarà poi dentro qualcosa, un po' di sostanza. Non mi avete detto niente del PRIC, del fatto che volete vendere, fare risparmio energetico nei confronti del venditore dell'energia, o l'una o l'altra è così funziona nel mondo dell'economia reale, uno che fa entrambe le cose non mi fido mica tanto. La questione della spesa del PGT non mi avete risposto, la questione sugli interventi in quella piccola voce sull'agricoltura non mi avete risposto, il dettaglio sul perché ci siano al netto di € 80.000 di delta tra la TARES e la TARSU, che io ho già sottratto, ci siano quasi € 90.000 di differenza sulle entrate correnti in più.... non tutte coperte dall'IMU, quindi voglio capire se questi soldi non ci sono, se è vero o no, e neanche questo ha una risposta; quindi abbiamo fatto tutto un po' così, bho.. Non avete risposto a nessuna domanda, perciò prendiamo atto che non lo sapete.

Sindaco: Prendiamo dei suggerimenti del Consigliere Fumasoni.

Consigliere **Bertini Silvia**: anch'io ho una replica.

Sindaco: replica del Consigliere Bertini

Consigliere **Bertini Silvia**: se dovessimo, anch'io prendo atto che non è stato risposto a quanto chiesto, scientemente per altro..... Per quanto riguarda il lascito Eva Dea esiste un vincolo testamentale e sappiate perché gliel'ho già detto in un'altra seduta consiliare, lo ripeto, che in mancanza di piani, studi, verifiche approfondite, anche perché non è, lo ripeto, a meno che non si voglia far fare un buon affare a qualcuno, non è il momento di vendere, quindi nessun proprietario di immobili in questo momento valuta di vendere, a meno che non si voglia far fare un buon affare a qualcuno e qui faccio punto e a capo e non ne parlo più... Poi, se volessimo dire, le riassumo le parole chiave dell'assessore Manni che incarnano le parole chiave dell'Amministrazione: non abbiamo sfere di cristallo, possiamo solo fare previsioni spannometriche, non abbiamo nessuna certezza, ci sono tendenze negative, c'è l'impossibilità di prevedere, pensiamo di poter fare ma non sappiamo, ora, da queste parole chiave a me viene fuori il fototipo dell'amministratore "visiga ruta" e io francamente sono stufa di assistere a questo deludente scenario dell'amministratore "vescica rotta". Gli amministratori devono tirare fuori quello che devono tirare fuori, nei momenti difficili perché non ci si può sempre nascondere dietro al siparietto dello Stato, di questo e quello che non sipuò fare, che non è colpa nostra, vorremmo fare ma non facciamo, questo non va affatto; siamo stufi di assistere a questa rappresentazione melodrammatica dell'amministrazione comunale, quindi nei momenti di difficoltà non ci si comporta così, io ogni tanto vorrei vedere che anche il comune di Berbenno, perché si trovano poi leggendo il giornale si trovano anche altre realtà comunali.. leggendo il giornale prendendo solo il tema di questa settimana si legge in comune c'è crisi....

Sindaco: hai solo una replica... non andiamo avanti.. perché sono stufo di sentire..

Consigliere **Bertini Silvia**: adesso questo forse ci dà qualche risposta su questa tabella dei comuni virtuosi: il posizionamento del comune di Berbenno a livello provinciale è dopo il 60 esimo posto..

Consigliere **Fumasoni Valerio**: su?

Consigliere **Bertini Silvia**: su 78 comuni..

Assessore **Manni Valter**: a questo punto vorrei rispondere...

Consigliere **Bertini Silvia**: non si può piu...

Assessore **Manni Valter**: ah non si può più?!..va bene basta!

Sindaco: passiamo alla votazione.

CON voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Catelotti Silvana, Bertini Silvia, Fumasoni Valerio), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

1) DI APPROVARE il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo:

ENTRATA

Titolo I°	Entrate tributarie	€. 1.999.400,00.=
Titolo II°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	€. 507.050,00.=
Titolo III°	Entrate extratributarie	€. 1.067.860,00.=
Titolo IV°	Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€. 426.000,00.=
Titolo V°	Entrate da accensione di prestiti	€. 300.000,00.=
Titolo VI°	Entrate per servizi per conto di terzi	€. 487.000,00.=

		€. **4.787.310,00.=**
Avanzo di amministrazione		€ **0,00 =**

-		
		€ **4.787.310,00 =**

SPESA

Titolo I°	Spese correnti	€. 3.088.610,00.=
Titolo II°	Spese in conto capitale	€. 426.000,00.=
Titolo III°	Spese per rimborso di prestiti	€. 785.700,00.=
Titolo IV°	Spese per servizi per conto di terzi	€. 487.000,00.=

		€. **4.787.310,00=**

Di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, nelle seguenti risultanze finali:

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015
ENTRATE	4.787.310,00	5.287.060,00	5.391.460,00
SPESE	4.787.310,00	5.287.060,00	5.391.460,00

dando atto che la differenza dei risultati finali del bilancio annuale 2013 rispetto al riepilogo del pluriennale è data dall'omissione delle poste iscritte in entrata ed in uscita per i servizi per conto terzi e che le gestioni degli esercizi 2013/2015 sono in equilibrio finanziario.

Di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015, allegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale; il tutto come da atti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI APPROVARE l'allegato piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale delle opere;

3) DI CONFERMARE per l'anno 2013 le aliquote d'imposta, tributi e canoni quali servizio idrico integrato, occupazione spazi ed aree pubbliche, oneri di urbanizzazione, concessioni cimiteriali, servizi a domanda individuale;

4) DI DARE ATTO che nel Comune di Berbenno di Valtellina non esistono attualmente aree interessate agli interventi di cui alle Leggi 167/62, 865/71 e 457/78 e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'adozione della deliberazione di cui all'art. 172 – comma 1°, lettera c) – del D. Lgs. 267/2000.

5) DI DARE ATTO che sulla base delle dichiarazioni e dei quadri allegati al Bilancio:

- la spesa presunta complessiva per incarichi di studi e consulenze è prevista in €. 1.710,00 e verrà imputata all'intervento 1.01.06.03;
- i proventi per il rilascio dei permessi a costruire previsti in Bilancio (€. 162.000,00.=) vengono destinati interamente al finanziamento delle spese di investimento e che nella predisposizione del Bilancio sono state rispettate le norme di cui alla L.R. 20/1992 (8% oneri di urbanizzazione secondaria per attrezzature religiose), nonché le norme di cui all'art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10% degli oneri di urbanizzazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- la percentuale di copertura dei servizi forniti dall'Ente è così definita: servizio idrico integrato 95,62%; servizio raccolta e smaltimento rifiuti 100,00%;
- i proventi derivanti dalle contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada sono state destinate alla manutenzione segnaletica stradale, al potenziamento dell'attività di controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e al miglioramento della sicurezza stradale come evidenziato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 13 giugno 2013, nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. 285/92;
- le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale;

- le spese finanziate con mutui sono evidenziate nell'apposito prospetto allegato al Bilancio;
- le gestioni degli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 sono in equilibrio finanziario.

6) DI APPROVARE quali allegati al Bilancio, i prospetti relativi alla determinazione dell'obiettivo presunto per l'anno 2013 e la dimostrazione del rispetto del patto di stabilità, come disposto dalla legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) che ripropone, con alcune modifiche, la normativa di cui agli art. 30-31 e 32 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012).

INDI il Presidente considerata l'urgenza di provvedere, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONVENUTA l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - 4° comma - del T.U. degli Enti Locali, Decreto Lgs.n.267/2000;

CON voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Catelotti Silvana, Bertini Silvia, Fumasoni Valerio), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ed eseguibile.

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA

Provincia di SONDRIO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott. Pellegrino Agostino

Verbale n. 3 del 20 giugno 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore

Premesso che il revisore in data 20 giugno 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Berbenno di Valtellina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sondrio, 20 giugno 2013

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- A. Bilancio di previsione 2013
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Pellegrino Agostino *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 18 giugno 2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale, in data 13 giugno 2013 con delibera n. 50 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell' esercizio 2013;
  - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - limite massimo previsto dall'art. 6, commi 7-8-9-13, della L. 122/2010 (manovra correttiva 2010)delle seguenti spese:
    1. per incarichi di consulenza;
    2. di rappresentanza;
    3. per sponsorizzazioni;
    4. attività di formazione del personale

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13 giugno 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato il 24 luglio 2012 la delibera n. 8 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2012 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2005 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per €. 226.000,00.

Tale avanzo è stato totalmente applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per il finanziamento di spese di investimento;

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	1.999.400	*Titolo I:* Spese correnti	3.088.610,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	507.050	*Titolo II:* Spese in conto capitale	426.000,00
Titolo III: Entrate extratributarie	1.067.860		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	426.000		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	300.000	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	785.700,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	487.000	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	487.000,00
Totale	*4.787.310*	*Totale*	*4.787.310,00*
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2012 presunto**	
Totale complessivo entrate	**4.787.310**	***Totale complessivo spese***	**4.787.310,00**

2. Verifica equilibrio corrente anno 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.999.400,00		
Entrate titolo II	507.050,00		
Entrate titolo III	1.067.860,00		
Totale entrate correnti		3.574.310,00	
Spese correnti titolo I		3.088.610,00	
Differenza parte corrente (A)			485.700,00
Quota capitale amm.to mutui		485.700,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			485.700,00
Differenza (A) - (B)			0,00

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- altre (*da specificare*)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

Tale differenza (*se positiva*) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire prev. al titolo I entrate e dest. ad invest.	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi prev. al titolo I entrate e dest.ad invest.	
- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- plusval.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	
- entrate generiche	
Totale avanzo di parte corrente	-

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per contributi dello Stato	99.000,00	99.000,00
Per contributi Comunità Montana	35.000,00	60.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.000,00	15.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone fognatura - depurazione acque	279.299,00	267.060,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	10.000,00	10.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: .

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	15.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		15.000
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	**15.000**	**15.000**

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- altre risorse	282.000	
Totale mezzi propri		**282.000**
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	99.000	
- contributi regionali	10.000	
- contributi da altri enti	35.000	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		**144.000**
TOTALE RISORSE		**426.000**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**832.925**

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2014 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.972.400,00		
Entrate titolo II	501.650,00		
Entrate titolo III	1.058.510,00		
Totale entrate correnti		3.532.560,00	
Spese correnti titolo I		3.028.460,00	
Differenza parte corrente (A)			504.100,00
Quota capitale amm.to mutui		504.100,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			504.100,00
Differenza (A) - (B)			0,00

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	
- altre (*da specificare*)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

Tale differenza (*se positiva*) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	-
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- entrate generiche	15.000
Totale avanzo di parte corrente	15.000

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.972.400,00		
Entrate titolo II	486.450,00		
Entrate titolo III	1.039.560,00		
Totale entrate correnti		3.498.410,00	
Spese correnti titolo I		3.002.360,00	
Differenza parte corrente (A)			496.050,00
Quota capitale amm.to mutui		445.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			445.600,00
Differenza (A) - (B)			50.450,00

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (*da specificare*)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

Tale differenza (*se positiva*) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- entrate generiche	50.450,00
Totale avanzo di parte corrente	**50.450,00**

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che il pareggio della parte corrente si è raggiunto senza la necessità di utilizzare i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 100 dell' 11 ottobre dell'anno 2012.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato il 23 ottobre 2012.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Per quanto concerne il programma triennale del fabbisogno di personale la Giunta si è riservata di effettuare una puntuale ricognizione dei livelli di spesa e dei parametri di rispetto a cui occorre attenersi nell'anno 2013, anche in relazione all'assoggettamento alle norme in materia di patto di stabilità interno

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, così come previsto dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006, non superano il tetto di spesa di quelle sostenute nell'anno 2005 al netto degli aumenti contrattuali e calcolate comprendendo tutte le voci indicate dalla circolare n. 9/2006.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Dal 2013 i Comuni con popolazione al di sopra dei 1000 abitanti saranno soggetti alle regole del patto di stabilità.

In base ai dati in nostro prospetto ed ai dati in nostro possesso elaborati risulta che il presente Comune rispetta il patto di stabilità, come da prospetto allegato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie
Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive esercizio 2012	Bilancio di previsione 2013
I.C.I.	646.986,13	0,00	0,00
I.C.I. convenzionale	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	36.000,00	15.000,00
IMU Sperimentale	0,00	684.200,00	900.000,00
Compartecipazione IVA	283.527,75	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e inst. Mezzi pubbl.	23.975,00	27.100,00	24.500,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	39.254,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	2.571,10	2.700,00	0,00
Categoria 1: Imposte	**996.313,98**	**750.000,00**	**939.500,00**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	12.437,95	11.000,00	12.000,00
TARES	0,00	0,00	373.500,00
Tassa rifiuti solidi urbani	249.197,86	255.900,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	24.919,79	25.600,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00
Categoria 2: Tasse	**286.555,60**	**292.500,00**	**385.500,00**
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	657.178,70	782.420,00	670.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	661.578,70	786.820,00	674.400,00
Totale entrate tributarie	**1.944.448,28**	**1.829.320,00**	**1.999.400,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 900.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Non è stata istituita.

Compartecipazione al gettito Irpef.

Contributo che dal 2011 è stato fiscalizzato.

Imposta di scopo
Non è stata istituita.

T.A.R.E.S.
Il gettito previsto in € 373.500,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.
La percentuale di copertura del costo è pari all' 100% come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	373.500,00	
- da addizionale	0,00	
- da raccolta differenziata	17.000,00	
- altri ricavi	2.000,00	
Totale ricavi		**392.500,00**
Costi		
- raccolta trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati	122.000,00	
- acquisto sacchi	0,00	
-smaltimento	198.000,00	
- altri costi	72.500,00	
Totale costi		**392.500,00**
Percentuale di copertura		**100,00%**

(Per percentuale di copertura si intende il rapporto,, tra il totale dei proventi previsti al netto delle addizionali ex ECA e contributo provinciale di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/92 e i costi di esercizio (diretti ed indiretti) delle nettezza urbana, al netto della quota percentuale (tra il 5 ed il 15%) che il comune abbia eventualmente dedotto dal costi di esercizio a titolo di spazzamento, ai sensi dell'art.61, comma 3 bis, del D.Lgs. n.507/93)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 12.000,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.
- Sulla base dell'aggiornamento graduale all'indice Istat del costo di costruzione così come indicato nella determinazione dell'area tecnica n. 3 del 15.01.2013.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. definitiva 2012	Previsione 2013
115.317,84	134.118,99	153.000	162.000

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- Anno 2010 €. 0,00
- Anno 2011 €. 0,00
- Anno 2012 € 59.630,00 pari al 35,90% delle entrate effettive
- Triennio 2013 – 2015 €. 0,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Rend. 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev. 2015
I.C.I./I.M.U.	74.569,00	65.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Con l'entrata in vigore del decreto sul federalismo municipale, D. Lgs. 23/2011, sono stati soppressi i trasferimenti erariali e sono stati attribuiti ai Comuni i tributi della fiscalità immobiliare e una compartecipazione al gettito dell'Iva.

E' rimasto in essere solo il contributo per il fondo sviluppo investimenti che per il triennio 2012-2014 è pari ad €. 19.300,0.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 10.000,00 e sono destinati totalmente agli interventi di spesa alle finalità di cui all'articole 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	686.727,09	696.500,00	655.900,00	-6%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	111.263,17	137.550,00	132.050,00	-4%
03 - Prestazioni di servizi	1.291.762,29	1.505.280,00	1.473.210,00	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	26.098,30	14.000,00	25.000,00	79%
05 - Trasferimenti	387.376,23	347.770,00	515.800,00	48%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	155.089,01	149.900,00	134.150,00	-11%
07 - Imposte e tasse	146.435,99	148.800,00	137.200,00	-8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	826,21	4.000,00	2.000,00	-50%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		1.600,00	3.300,00	
11 - Fondo di riserva		14.000,00	10.000,00	-29%
Totale spese correnti	**2.805.578,29**	**3.019.400,00**	**3.088.610,00**	2%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore al 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).
Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 655.900,00 è riferita a n. 14 unità, di cui una unità con contratto a tempo determinato, ed il costo del Segretario Comunale per €. 127.716,50 di cui €. 71.500,00 saranno rimborsati dai Comuni convenzionati per il servizio di segreteria (Castione, Postalesio, Gordona e Samolaco) e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 23.000,00 pari al 3,5% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Incarichi di collaborazione autonoma

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel *(non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste)*.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 426.000,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

- Nel 2013 non è prevista l'assunzione di alcun mutuo.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	3.436.338
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	*Euro*	206.180,28
Interessi passivi sui mutui in amm. e altri debiti al netto di contributi	*Euro*	124.517
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,62%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	81.663

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	3.436.338
Anticipazione di cassa	*Euro*	300.000
Percentuale	*8,73%*	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 134.150,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati del principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

e previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	1.999.400	1.972.400	1.972.400	5.944.200
Titolo II	507.050	501.650	486.450	1.495.150
Titolo III	1.067.860	1.058.510	1.039.560	3.165.930
Titolo IV	426.000	967.500	756.050	2.149.550
Titolo V	300.000	300.000	650.000	1.250.000
Somma	4.300.310	4.800.060	4.904.460	14.004.830
Avanzo presunto				
Totale	**4.300.310**	**4.800.060**	**4.904.460**	**14.004.830**

Spese	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	3.088.610	2.898.200	2.878.800	8.865.610
Titolo II	426.000	967.500	1.156.500	2.550.000
Titolo III	785.700	786.900	821.300	2.393.900
Somma	4.300.310	4.800.060	4.904.460	14.004.830
Disavanzo presunto				
Totale	**4.300.310**	**4.800.060**	**4.904.460**	**13.809.510**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d)Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

e) Riguardo alle società partecipate

Sarebbe opportuno che l'ente si dotasse di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

IL REVISORE
Dott. Pellegrino Agostino